



Il FUMO di sigaretta in Basilicata: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007-09

L'abitudine al fumo

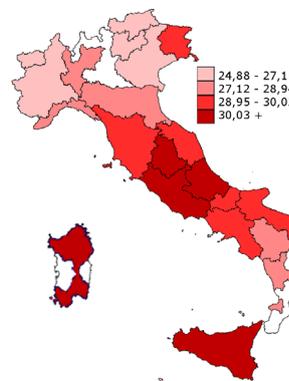
Nella Regione Basilicata, dai dati raccolti da PASSI nel triennio 2007-09, il 27% degli intervistati risulta fumatore* (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), l'11% ex fumatore e il 62% non fumatore.

Dai dati raccolti nel triennio, nessuna Asl presenta differenze statisticamente significative rispetto al valore regionale, né emergono differenze nel confronto fra le Asl della Basilicata che hanno partecipato a PASSI. L'ex Asl 2 di Potenza presenta il valore più alto (27%), mentre l'ex Asl 3 di Lagonegro quello più basso (25%).

L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa fra gli uomini, nella classe di età 18-34 anni e nelle persone con livello di istruzione medio-alto.

E' inoltre maggiormente diffusa in chi riferisce di avere molte difficoltà economiche e in chi riferisce di non averne affatto.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 14. Il 8% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").



Percentuale di fumatori per regione
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo di sigaretta Regione Basilicata*		
Fumatori*	Ex fumatori	Non fumatori
27%	11%	62%

Condizione di fumatore Regione Basilicata*		
nei due sessi	Uomini	37%
	Donne	17%
nelle classi di età	18-24 anni	35%
	25-34 anni	32%
	35-49 anni	26%
	50-69 anni	23%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	34%
	Qualche difficoltà	24%
	Nessuna difficoltà	28%

Quanto si fuma Regione Basilicata*	
Sigarette fumate in media	14
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno	8%

* Con esclusione del territorio della ex Asl di Venosa i cui dati risultano non pervenuti

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

Il 75% dei fumatori ha dichiarato di aver ricevuto, nei 12 mesi prima dell'intervista, da un medico o da un operatore sanitario, domande sull'abitudine al fumo.

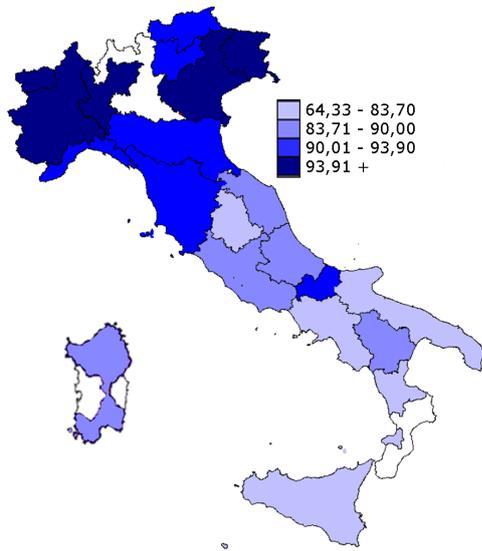
Il 67% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, nello stesso periodo, da un medico o da un operatore sanitario, il consiglio di smettere di fumare.

Nei 12 mesi prima dell'intervista, ben il 39% dei fumatori ha tentato di smettere; il 2% ci è riuscito e un altro 2% non si può ancora definire ex fumatore, ma attualmente dichiara di non fumare.

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere Regione Basilicata^	
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nei 12 mesi antecedenti l'intervista	67%
Il tentativo di smettere nei 12 mesi prima dell'intervista e l'esito	
Fumatori che hanno tentato di smettere e hanno fallito	35%
Fumatori che hanno smesso (non fumano da più di 6 mesi)	2%
Fumatori che stanno smettendo (non fumano da meno di 6 mesi)	2%

* Con esclusione del territorio della ex Asl di Venosa i cui dati risultano non pervenuti

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Nelle Asl della Regione Basilicata che hanno finora partecipato al PASSI, l'82% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici e l'80% lo ritiene rispettato sui luoghi di lavoro.

La percezione del rispetto del divieto di fumare si distribuisce sul territorio regionale in maniera abbastanza omogenea.

In particolare nell'ex Asl 5 di Montalbano Jonico la percezione che il divieto sia rispettato è significativamente maggiore rispetto al valore medio regionale.

Tale significativa differenza emerge sia per la percentuale di intervistati che dichiara rispettato sempre o quasi sempre il divieto nei locali pubblici (94%) sia per la percentuale, tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, che ritiene rispettato il divieto di fumare sempre o quasi sempre sul luogo di lavoro (96%).

Fumo in casa

Nel 2009, il 27% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione si può fumare; tale abitudine in circa il 75% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni, nel rimanente 25% dei casi nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione.

La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è del 25%.

Abitudine al fumo in casa Regione Basilicata

Si fuma (con o senza limitazioni)	27%
Si fuma (con o senza limitazioni) in abitazioni con presenza di minori di 14 anni	25%

Conclusioni

In Basilicata, si stima che circa una persona su tre fuma; in particolare i fumatori sono maggiormente diffusi nella fascia d'età più giovane (18-34 anni) e nella popolazione con livello socioeconomico più basso. Di particolare interesse per la programmazione degli interventi è il dato relativo all' aumento dell' abitudine al fumo in entrambi i sessi. Due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un discreto livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari.

Quasi quattro fumatori su dieci hanno tentato di smettere nell'ultimo anno; un numero veramente esiguo ha smesso e/osta smettendo di fumare. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di iniziative, spesso presenti nelle ASL di Basilicata, volte a supportare la decisione di smettere di fumare.

L'esposizione al fumo passivo nelle abitazioni, nei luoghi pubblici e di lavoro e rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2009, sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.